



CONSIGLIO PROVINCIALE DI TORINO

ESTRATTO DI VERBALE DELL'ADUNANZA

15 settembre 1998

Presidenza: **Elio Marchiaro**
Maria Galliano

Nel giorno 15 settembre 1998, alle ore 15, in Torino, presso la Sala Rossa del Comune di Torino, Piazza Palazzo di Città n. 1, sotto la presidenza, per parte della seduta, del Presidente del Consiglio Elio MARCHIARO e, per la restante parte, del Vice Presidente del Consiglio Maria GALLIANO e con la partecipazione del Segretario Generale Edoardo SORTINO, si è adunato il Consiglio Provinciale come dall'avviso in data 8 settembre 1998 recapitato nel termine legale - insieme con l'ordine del giorno - ai singoli Consiglieri ed affisso all'albo pretorio.

Sono intervenuti i Consiglieri:

AGASSO - ALBERTIN - ALBERTO - AUDDINO - BALLELIO - BARADELLO - BERRUTO - BEVIONE - BIANCO - BOLLERO - BOTTAZZI - BOTTINO - CALLIGARO - CANAVOSO - CERCHIO - COLOMBA - COTICONI - DONDONA - FALLERI - FERRERO - FORMISANO - GALLIANO - GIARRUSSO - GIULIANO - GOIA - GRIJUELA - LODI - MARCHIARO - MASSAGLIA - MOSCA - MOTTA - MUZIO - NOVELLO - OSSOLA - RABACCHI - ROSTAGNO - SOLA - SOLDANI - TESIO - TRAZZI - TUFARO - VENDRAMINI - VIGNALE - ZANONI.

Giustificano l'assenza il Presidente della Provincia Mercedes BRESSO e il Consigliere FLUTTERO.

Partecipano alla seduta gli Assessori: REY - RIVALTA - CAMPIA - MILETTO - PONZETTI - FERRERO - GAMBA - BRUNATO - GIULIANO - CAMOLETTO - ACCOSSATO.

Commissione di scrutinio: COLOMBA - NOVELLO - VENDRAMINI.

(Omissis)

(434-122795/1998)

OGGETTO: Urbanistica - Progetto preliminare di revisione del P.R.G.C del Comune di Villafranca Piemonte. Osservazioni.

Presidente del Consiglio: Non essendovi alcuno che domandi la parola, pongo ai voti la proposta di deliberazione n. 24-122795/1998 in data 21 luglio 1998 della Giunta Provinciale, allegata al presente sotto la lett. A).

Chi approva, alzi la mano.

Consiglieri assegnati: 46

favorevoli 35

(Albertin, Alberto, Agasso, Auddino, Ballesio, Baradello, Berruto, Bevione, Bianco, Bollero, Bottazzi, Calligaro, Canavoso, Colomba, Falleri, Ferrero, Galliano, Giarrusso, Giuliano, Goia, Grijuela, Marchiaro, Mosca, Muzio, Novello, Ossola, Rabacchi, Rostagno, Sola, Soldani, Tesio, Trazzi, Tufaro, Vendramini, Zanoni)

contrari //

astenuti 1

(Vignale)

La dichiaro approvata dai suddetti consiglieri che hanno partecipato alla votazione.

(Omissis)

Il Segretario Generale
F.to E. Sortino

Il Presidente del Consiglio
F.to E. Marchiaro

Estratto dalle deliberazioni assunte dal Consiglio Provinciale in adunanza 15 settembre 1998

AL/AB

GIUNTA PROVINCIALE DI TORINO

Verbale n. 35

Adunanza 21 luglio 1998

Allegato A) al N. 434 dell'O.D.G.

OGGETTO: URBANISTICA - PROGETTO PRELIMINARE DI REVISIONE DEL P.R.G.C. DEL COMUNE DI VILAFRANCA PIEMONTE - OSSERVAZIONI.

Protocollo: 24-122795/1998

Sotto la presidenza della prof. MERCEDES BRESSO si è adunata la Giunta Provinciale con l'intervento degli Assessori: LUIGI RIVALTA, FRANCO CAMPIA, LUCIANO PONZETTI, ANNA FERRERO, GIUSEPPE GAMBA, MARIA PIA BRUNATO, VALTER GIULIANO, SILVANA ACCOSSATO, BARBARA TIBALDI e con la partecipazione del Segretario Generale EDOARDO SORTINO.

Sono assenti gli Assessori MARIO REY, ALDO MILETTO e MARCO CAMOLETTO.

A relazione dell'Assessore Rivalta

Premesso che il Comune di Villafranca Piemonte:

- è dotato di P.R.G.C. approvato con D.G.R. n. 87-20599 del 03/05/1988, al quale ha apportato quattro varianti specifiche, di cui l'ultima ancora in corso di approvazione regionale;
- ha adottato un progetto preliminare per la revisione del P.R.G.C. con deliberazione del Consiglio Comunale n. 37 del 21/05/1997;
- ha trasmesso all'Amministrazione Provinciale il progetto preliminare della revisione del P.R.G.C. per le eventuali osservazioni ai sensi dell'art. 15, 6° comma, della L.R. 56 / 77 modificata ed integrata, rispetto al quale la Provincia ha espresso il proprio parere con Deliberazione C.P. n. 254-151500/1997 del 09/09/1997;
- ha revocato, con deliberazione consiliare n. 32 del 08/04/1998, il progetto preliminare di revisione del P.R.G.C. adottato il 21/05/1997;
- ha riadottato il progetto preliminare per la revisione del P.R.G.C. con deliberazione del Consiglio Comunale n. 37 del 07/05/1998;
- ha ritrasmesso all'Amministrazione Provinciale il progetto preliminare della revisione del P.R.G.C. per le eventuali osservazioni ai sensi dell'art. 15, 6° comma, della L.R. 56 / 77 modificata ed integrata;

- ha pubblicato gli atti dal 05/06/1998; pertanto il termine utile per la presentazione delle osservazioni scade il 3 agosto 1998;

Considerato che dalla delibera di adozione del nuovo progetto preliminare non si individuano motivazioni a sostegno della revisione, bensì vengono precisati i seguenti obiettivi:

- normare in modo più preciso e puntuale la possibilità di intervento sul territorio;
- individuazione di zone idonee di sviluppo, dalle varie tipologie di insediamento;
- incentivare il recupero del patrimonio edilizio invertendo il fenomeno del degrado facendo sì che questo avvenga in maniera organica ed equilibrata con il sistema urbano esistente;
- razionalizzare le parti di territorio già urbanizzate.

Dato atto che i principali interventi proposti con il progetto preliminare di revisione del P.R.G.C. sono i seguenti:

- individuazione di aree residenziali, produttive e terziarie di nuovo impianto;
- nuove aree destinate a servizi per il soddisfacimento degli standard minimi di legge;
- nuova circonvallazione ad est dell'abitato utilizzando il sedime della linea ferroviaria Airasca-Saluzzo, fuori esercizio;
- varianti alle norme tecniche di attuazione;
- razionalizzazione del tessuto urbano esistente, frazioni comprese;
- recepimento del P.T.O. del fiume Po.

Visti:

- il 6° comma dell'art. 15 L.R. 56/77 modificata ed integrata;
- gli artt. 14, 15, 32 e 47 della L. 142/90;
- la deliberazione del C.P. n. 200-1207/15 dell'11/12/1991;
- la deliberazione del C.P. n. 783-24917 del 24/05/1994.

Informati i Servizi ed i Dipartimenti interessati ;

Visti i pareri del Servizio Viabilità I^A e del Servizio Urbanistica, datati rispettivamente 09/07/1998 e 13/07/1998;

Sentita al riguardo la 5^a Commissione consiliare permanente, nella seduta del 13/07/1998, la quale ha ravvisato che il sedime della linea ferroviaria Airasca-Saluzzo è tutt'ora di proprietà delle ferrovie, non essendosi ancora conclusa la trattativa in corso tra le Amministrazioni provinciali di Cuneo e Torino e le Ferrovie, per l'acquisizione al patrimonio provinciale del sedime della linea ferroviaria, ed ha specificato che, fino a quando non interverranno passaggi patrimoniali diversi, tale sedime deve essere mantenuto e salvaguardato all'uso ferroviario;

Considerate condivisibili le determinazioni proposte dai Servizi provinciali e dalla 5^a Commissione consiliare permanente, in riferimento ai documenti di programmazione urbanistica regionale e provinciale;

Acquisiti i pareri ex art. 53 della legge 8 giugno 1990 n. 142 e successive modificazioni;

- 1) di formulare le seguenti osservazioni in merito al progetto preliminare di revisione del P.R.G. C. di Villafranca Piemonte:
- a) Pur apprezzando la diminuzione (rispetto alla variante del 1997, poi revocata) delle nuove zone di espansione, sia residenziale e sia produttiva, si deve tuttavia rilevare che la previsione delle nuove zone produttive, sulle quali è prevista la possibilità di realizzare 88.063 mq. di superficie coperta, localizzate a ridosso delle strade provinciali, in alcuni casi (zone PN10 e PN11) anche in modo puntiforme, sono ancora di estese proporzioni. Previsioni che andrebbero ulteriormente riviste e ridimensionate in quanto non sembrano trovare giustificazione nè sulla base delle dinamiche produttive locali (anno 1993: mq. 30.000 di aree vuote e 21.500 sottoutilizzate; anno 1998: mq. 52.312 di ulteriore edificazione nelle zone PC, confermate ed ampliate di oltre tre ettari, sulle quali esistono solamente 43.215 mq. di superficie coperta, nè rispetto a quanto dichiarato in relazione, pag. 2 e 3 (*"il settore primario o agricolo ... svolge un ruolo decisamente di primo piano nell'economia locale che deve essere tutelato ed incentivato.."*), e neppure in riferimento alle politiche pubbliche sovracomunali relative alla individuazione dei nuovi poli di sviluppo.
- b) Per esse, e per le relative aree a servizi pubblici, come già segnalato per la precedente edizione, non è sufficientemente precisato, sia in normativa e sia in cartografia, che:
- debbono essere dotate di viabilità nettamente separata da quella provinciale;
 - gli accessi attraversanti le aree a servizi pubblici riducono, seppure di poco, le previsioni di questi ultimi;
 - la viabilità urbana di servizio deve essere attestata sulla viabilità provinciale solo in punti all'uopo individuati ed attrezzati a carico del Comune;
 - la funzione delle strade provinciali, e in particolare delle circonvallazioni, è quella di garantire la scorrevolezza del transito e non di servire da supporto alla viabilità locale.
- L'opportunità di evitare frammistioni tra la rete viabilistica locale e quella superiore è peraltro sottolineata, in riferimento alle previsioni di nuove espansioni, anche dall'art. 28 della L.R. 56/77 modificata ed integrata.
- c) Si ricorda che è in corso una trattativa, tra le Amministrazioni provinciali di Cuneo e Torino e le Ferrovie, per l'acquisizione al patrimonio provinciale del sedime della linea ferroviaria Airasca-Saluzzo al fine di una sua utilizzazione come pista ciclabile. Fino a quando non subentreranno passaggi patrimoniali diversi non possono esserne variate le destinazioni e continueranno ad essere cogenti le norme di cui all'art. 14, punto 7, del P.R.G.C..
- d) Proprio in conseguenza di quanto ribadito ai precedenti punti b) e c), la nuova viabilità prevista lungo il lato orientale dell'abitato, chiamata "circonvallazione est", ed utilizzante il sedime ferroviario dismesso, non può assumere le caratteristiche di un tracciato alternativo alla S.P. n. 139 giacché presenta caratteristiche di viabilità urbana al servizio degli insediamenti residenziali e produttivi.
- e) Al fine di evitare i pericoli derivanti dai frequenti attraversamenti della S.S. n. 151, è opportuno che il "ridisegno" delle zone TCa e TCb, con le nuove destinazioni commerciali consentite, comprenda anche la previsione di una viabilità di servizio, separata e parallela a quella provinciale, da innestarsi solo nella rotonda esistente all'incrocio attrezzato con la S.P. n. 139 - diramazione per Cardè, la cui realizzazione dovrebbe essere condizionante per il rilascio delle concessioni edilizie; tale viabilità di servizio potrebbe anche essere utilizzata per la fruizione delle aree a Servizi Pubblici (P11 e V8) adiacenti.
- f) Si suggerisce inoltre all'Amministrazione comunale una ulteriore verifica circa la dotazione

di aree a servizi pubblici relativa all'area "TN" (turistico-ricettiva di nuovo impianto) poiché tale destinazione dalla L.R. 56/77, punto 1), primo comma, dell'art. 21, viene considerata tra gli insediamenti residenziali e non tra quelli produttivi.

- g) Il P.R.G.C. deve essere adeguato al Piano Stralcio delle Fasce Fluviali (P.S.F.F.), adottato dall'Autorità di Bacino del Fiume Po con deliberazione n. 26/97 dell'11 dicembre 1997, almeno per le parti di immediata applicazione. Tale Piano dispone che le seguenti norme: art. 6, comma 2 lettere a) e b); art. 7, comma 2; art. 15; art. 16, commi 1,2,3,4,5,6, "*Sono dichiarate di carattere immediatamente vincolante per le amministrazioni ed enti pubblici, nonché per i soggetti privati, ai sensi e per gli effetti dell'art. 17, comma 5 della legge 19 maggio 1989, n. 183,*".
- h) Per le aree interessate da nuovi insediamenti residenziali e/o produttivi e turistici (sia per quelle di nuovo impianto e sia per quelle dichiarate "confermate" ma classificate agricole dal P.R.G.C. vigente) manca la relazione geologico-tecnica, di cui all'art. 14, primo comma, punto 2, lettera b), della L.R. 56/77 e s.m.i., espressamente richiesta per le aree interessate da nuovi insediamenti. Si invita pertanto il Comune a dotarsi della documentazione suddetta ed a provvedere all'eventuale adeguamento della variante alle risultanze della relazione in sede di adozione del Progetto Definitivo.
- i) È altresì opportuno verificare il dato relativo alla superficie territoriale complessiva delle zone "RE" che non sembra corrispondere alla sommatoria delle quantità delle singole zone.
- l) Al fine dell'applicazione del disposto dell'art. 8, punto 4-0, relativamente ai principali canali irrigui, è necessaria una indicazione cartografica di tali corsi d'acqua non riportati sulla tavola di Piano n. 3-5-1.
- m) Si ritiene anche necessario che in normativa vengano recepiti i disposti dell'art. 20 del Piano Territoriale Regionale, approvato dal Consiglio Regionale con deliberazione n. 388-9126 del 19/6/1997, ed in particolare che sia precisato che lungo i corsi d'acqua: Po, Pellice e Cantogno, compete alla Regione Piemonte il rilascio delle autorizzazioni di cui all'art. 7 della legge 1497/39, in conformità al disposto dell'art. 10 della L.R. 20/89.
- n) Si suggerisce infine di verificare ogni opportunità affinché la stesura del progetto definitivo possa essere effettuata su un'unica tavola sulla quale siano inserite tutte le informazioni utili per dare una completa indicazione sia delle previsioni (P.R.G.C., P.T.O. e Piano d'Area del fiume Po, Piano Stralcio delle Fasce Fluviali, ecc.) e sia dei vincoli (Rischio e vincolo idrogeologico, L. 1497/39, L. 1089/39, L. 431/85, ecc.) relativi ad ogni area;
- 2) di trasmettere al Comune di Villafranca Piemonte la presente deliberazione per i successi provvedimenti di competenza.

Il Segretario Generale
F.to E. Sortino

Il Presidente della Provincia
F.to M. Bresso

Estratto dalle deliberazioni assunte dalla Giunta Provinciale in adunanza 21 luglio 1998.